

# La vita quotidiana a Fiume dopo la dissoluzione della Monarchia asburgica

*A colloquio con la studiosa americana Dominique Kirchner Reill che sta lavorando a un saggio sul XX secolo*

Autore: **Gianfranco Miksa** - Luglio 24, 2019



FIUME | “La Crisi di Fiume non fu una situazione di divertimento, festa e fanfare nazionaliste ita popolazione multietnica di Fiume impiegò la rimanente infrastruttura della Monarchia austro-un prevenire la violenza e governare la crisi economica”. A sostenerlo è la ricercatrice e studiosa D Miami (Florida), attualmente impegnata nella pubblicazione del volume “The Fiume Crisis: Life i di Fiume: la vita sulla scia dell’Impero asburgico).

Dominique Kirchner Reill – già autrice del volume “Nationalists Who Feared the Nation: Adriatic Trieste and Venice” (Nazionalisti che temevano la Nazione: il multinazionalismo adriatico nella L

presentato parte delle sue ricerche relative al nuovo volume durante il convegno "Città e regioni di recente all'Università di Fiume. Il convegno, promosso dal Centro per gli studi avanzati dell'E riunito esperti, studiosi e ricercatori di stampo internazionale per approfondire la storia, la mer contesto dei cambiamenti dei confini europei nel corso del XX secolo.

## La storia della città

"La genesi di questo libro, la cui pubblicazione è stata concordata con la Harvard University Pre: mondo nel 2020, è strettamente legata al precedente volume – esordisce Dominique Kirchner F 'Nazionalisti che temevano la Nazione: il multinazionalismo adriatico nella Dalmazia, Trieste e V scritto una storia sui personaggi storici che cercarono di prevenire gran parte delle violenze e di dell'Adriatico come conseguenza del nazionalismo. Decisi quindi di capire da dove provenissero storia di D'Annunzio a Fiume è stata ampiamente descritta in varie pubblicazioni – secondo alcu storia della città, in quel particolare momento storico, è stata affrontata da pochi studiosi, sopr raggiungono il grande pubblico, come lo è quello anglosassone. Ebbene, questo progetto parte avevo idea di quali potessero essere i possibili sbocchi, finché non mi sono immersa completam

## Lo «Stato fantasma» degli Asburgo

### Da dove proviene il suo interesse per l'argomento?

"Grazie alle straordinarie risorse dell'Archivio di Stato di Fiume e al prezioso sostegno dello stuc mondo di Fiume dalla caduta della Monarchia asburgica fino alla costituzione dello Stato Libero come la vita potesse svolgersi in mezzo a tutto questo caos dovuto al disfacimento dell'Impero. modo in cui i seguaci di D'Annunzio giocherellavano con le bombe a mano, ho scelto di scoprire in una situazione in cui oltre il 60 per cento del denaro in circolazione era contraffatto. Partendo Fiume si trovava all'interno di una specifica struttura che definisco 'Stato fantasma' degli Asbur: burocrati e cittadini autoctoni vivevano come meglio potevano, cambiandola soltanto quando ci atto una campagna mediatica per Fiume 'italianissima'".

### Che cosa cela il titolo del volume "La crisi di Fiume: la vita sulla scia dell'Impero asbu

"Il titolo intende evidenziare come la crisi di Fiume alla Conferenza di pace di Parigi e anche nel fosse legata al fatto che la vita quotidiana andava avanti, nonostante il caos che dilagava in citt verificatisi nei Paesi baltici, in Ucraina e nel Mediterraneo orientale dopo la Prima guerra mondiz generale. E se ciò fosse accaduto, molto probabilmente le forze alleate e/o l'Italia stessa sarebt mettere fine alla campagna di D'Annunzio. Considerato che la città si trovava in una condizione prima che la 'crisi di Fiume' venisse affrontata e poi defiinitivamente risolta. In breve, sostengo dissoluzione della Monarchia asburgica abbia alimentato gran parte della suddetta crisi".

## Il patrimonio archivistico

## Come si sono svolte le sue ricerche?

“La mia ricerca è stata quasi interamente di carattere archivistico, per cui ho consultato le collezioni dell’Archivio del Vittoriale. Mi sono concentrata sulla vita ‘quotidiana’ immergendomi nei registri delle Camere di commercio, quelli scolastici e via dicendo. La quantità d’informazioni che è possibile trovare in due archivi, è sorprendente, soprattutto perché siamo fortunati di servirci della competenza di esperti

## Alla conferenza “Cities and regions in flux after border change” ha presentato parte del suo libro?

“Negli ultimi anni ho presentato gran parte delle mie ricerche per questo libro in diversi centri in tutto il mondo: New York, Chicago, Zagabria e Berlino. Ma presentarli all’Università di Fiume è stato particolarmente importante qui il fulcro della mia ricerca, ma anche perché la conferenza ha riunito un gruppo interessante di studiosi e altri che ho incontrato per la prima volta”.

---

**Tutti i diritti riservati. La riproduzione, anche parziale, è possibile soltanto dietro autorizzazione dell’editore. L’utente, previa registrazione, avrà la possibilità di commentare i contenuti proposti sul sito dell’Editore, ma non è garantito il diritto alla diversa opinione, evitando espressioni offensive e ingiuriose, affinché la comunicazione sia costruttiva.**

---

---

Redazione

---

No posts to display

